

TEDESCO, *relatore*. Non l'hanno dato a nessuno, dice l'onorevole Gallini; purtuttavia egli, avendo avuto un sussidio soltanto di 350 lire, ha potuto concorrere ad istituire un buon servizio di automobili fra Maranello e Pavullo, come ho potuto osservare da vicino poco tempo fa.

Lo dico schiettamente e con viva compiacenza: è un servizio che auguro a tutte le regioni d'Italia; perchè credo sia uno dei migliori e forse il migliore servizio di automobili per pubblici trasporti che s'abbia in Italia. (*Interruzione*).

L'onorevole Gallini non ha bisogno di *réclame*, perchè ha un collegio eccellente!

Il mio amico onorevole Cavagnari ha detto che in questa legge, la quale è fatta per facilitare, visarebbero invece, freni e vincoli che intralciano le private iniziative. Ora questo è stato ripetuto anche fuori di qui; ma non credo che questa affermazione sia esatta. Perchè alcune disposizioni, che sono nel disegno di legge (come quelle che riguardano la partecipazione agli utili netti, la sorveglianza governativa e i rapporti finanziari fra concedente e concessionari), queste disposizioni, onorevole Cavagnari, esistono già nel nostro diritto ferroviario. La presente legge non fa che in gran parte sanzionare o chiarire lo stato di fatto, quello che oggi i concessionari accettano spontaneamente.

E qualche disposizione di ordine pubblico, che alcuni vorrebbero non fosse applicata alle tranvie non sovvenzionate dallo Stato, si trova già nella legge per gli automobili del 1896 e nel regolamento del 1900, come non manca nel regolamento del gennaio 1905 o nei capitoli di concessione.

Sono disposizioni non solo utili, ma che assicurano la incolumità dei cittadini. Quando succedono disgrazie ella è il primo, onorevole Cavagnari, a muovere interrogazioni e proteste. Bisogna dunque dare al Governo i poteri necessari.

Credo così di aver risposto a tutti gli onorevoli colleghi, che hanno parlato su questo disegno di legge. Il disegno di legge è di apparenza modesta, ma dà mezzi, abbastanza larghi, per favorire la costruzione di ferrovie e di tranvie, regola meglio i rapporti fra i concessionari e lo Stato nell'interesse del pubblico servizio, disciplina il sindacato finanziario, ed è nel suo complesso tale da persuaderci come il Governo continua fermo una politica di trasporti larga e vigorosa; quella politica, che il Parlamento ha dimostrato in più occasioni di volere, e che è

necessaria per il progresso economico del paese. (*Bene! Bravo!*)

PRESIDENTE. Il seguito di questa discussione è rimesso alla seduta di domani.

Interrogazioni.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle domande di interrogazione.

LUCIFERO, *segretario*, legge:

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro del tesoro e il ministro dei lavori pubblici per conoscere le intenzioni del Governo riguardo alla Ferrovia Sicula occidentale in seguito alla recente sentenza della Corte di cassazione di Roma, che convalida in tutte le sue parti l'avvenuto riscatto.

« D'Alì ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere quali disposizioni siano state emanate di fronte allo inesplicabile abbandono e ognor crescente deperimento del materiale della Ferrovia Sicula occidentale, acciocchè venga tutelata la sicurezza dei viaggiatori ed il normale esercizio di quella linea; e se l'ufficio dell'Ispettorato ferroviario governativo sia tuttora in carica e se funzioni in conformità delle disposizioni legislative e regolamentari.

« D'Alì ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere se sia consentito usare due pesi e due misure, in Italia, nella concessione di riduzioni speciali sui biglietti ferroviari, in occasione di esposizioni, di feste e di congressi.

« De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per conoscere le ragioni del ritardo della concessione della linea Civitavecchia-Orte, dopo gli accordi presi dal Consiglio superiore dei lavori pubblici con gli ingegneri della Società assuntrice.

« Leali ».

PRESIDENTE. Queste interrogazioni saranno iscritte nell'ordine del giorno.